

“GRUPPI DI VOLONTARIATO VINCENZIANO”
A.I.C. Italia – Milano – Onlus

Baby parking

Centro d’ascolto

Via Dante 47 - Cinisello Balsamo (Mi)

Covid-19

Protocollo condiviso di regolazione
delle misure per il contrasto
e il contenimento del virus Covid-19
negli servizi educativi
e
nelle scuole d’infanzia

27 agosto 2020

Visto il “Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro” “del 24 aprile 2020, riguardanti l'emergenza COVID-19, alla luce delle specificità di codesta azienda, si adotta il presente protocollo di sicurezza, quale appendice al documento di valutazione dei rischi, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima importante misura per contrastare la diffusione del contagio e per questo motivo la scuola si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti, dei lavoratori non dipendenti che vi accedono (famiglie, lavoratori autonomi, manutentori ecc.) e comunque di tutti i soggetti (lavoratori ed equiparati) di cui al Titolo I capo art.2 lettera a) del D.lgs. 81/2008, attraverso apposite note scritte, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in azienda, nonché contenute nel presente protocollo. L'informativa avrà adeguati contenuti e la seguente articolazione:

Viene garantita la trasmissione delle informazioni, sia attraverso l'affissione di regole e procedure nei punti di maggior visibilità, sia attraverso strumenti informatici, inviando e-mail informativa ad aziende terze e a chiunque debba accedere in azienda.

1 INFORMAZIONE

Nessuno può entrare all'interno della struttura se non dopo aver ricevuto la specifica nota informativa. All'entrata vengono affissi avvisi e apposita cartellonistica contenenti principali obblighi e avvertenze.

In generale, tra le informazioni contenute nella nota informativa sono presenti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre ($= > 37.5^{\circ}$) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere all'interno del luogo di lavoro e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc)
- l'impegno a rispettare le disposizioni del protocollo, le istruzioni e i regolamenti attuativi nel fare accesso alla struttura (igiene delle mani, uso dei DPI e distanziamento sociale);
- l'obbligo per ciascun lavoratore diretto o in appalto di informare tempestivamente il soggetto che esercita le funzioni di Datore di lavoro (e il committente) o un suo delegato sulla base dell'organizzazione del lavoro adottata, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi nei bambini presenti all'interno della struttura educativa o scolastica.
- La formazione ed aggiornamento in materia di COVID, attività di coinvolgimento dei genitori, anche nelle sedi gestite da circoli didattici e istituti comprensivi, attraverso un patto di alleanza educativa finalizzato al contenimento del rischio per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia. Il patto educativo dovrà prevedere la necessaria connessione tra protocolli di sicurezza e qualità delle esperienze dei bambini ponendo particolare attenzione al dialogo con le famiglie più fragili per condizioni sociali, personali ed economiche.

2. MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DEI BAMBINI E DEL PERSONALE

2.1 Il personale dipendente dovrà sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea prima di prendere servizio, se tale temperatura risultasse superiore o uguale a 37.5°, non potrà accedere al luogo di lavoro. La temperatura corporea potrà comunque essere rilevata dal Datore di Lavoro anche durante l'orario di lavoro.

2.2 Il Datore di Lavoro informa preventivamente il personale dipendente e il personale esterno, attraverso comunicazione scritta affissa in posizione ben leggibile, della preclusione dell'accesso a:

1. chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti stretti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o soggetti probabili COVID-19
2. chi abbia fatto ingresso in Italia da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS e/o provenga da territori italiani eventualmente sottoposti a restrizioni dalle competenti Autorità nazionali.

2.3 Sino al termine dell'emergenza sanitaria, dovrà essere rispettato il divieto di interferenza fra l'attività del Baby Parking e le aree dedicate alla residenzialità delle suore e ad altre attività dei Gruppi di Volontariato Vincenziano. Pertanto non sarà consentita alcuna interferenza tra le attività suddette.

2.4 Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione di tamponi o test per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

2.5 L'eventuale ingresso del personale e dei bambini già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

2.6 In caso il bambino venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso la struttura educativa o scolastica, lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori (o legale rappresentante) a procedere all'espletamento delle procedure di ingresso ed uscita. Tale foglio deve essere allegato alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.

2.7 La rilevazione della temperatura corporea dell'ingresso e durante la permanenza in azienda potrà essere effettuata anche a personale di terzi e professionisti esterni qualora le Regioni e i singoli enti lo dispongano, nei servizi educativi va favorita la misurazione della temperatura corporea in entrata dei bambini, di tutto il personale docente e ausiliario presente nella struttura e dei c.d. "fornitori".

2.8 Sono previsti tempi e spazi per l'accoglienza e l'inserimento delle bambine e dei bambini, con l'accompagnamento e la permanenza in struttura di un genitore o di altro adulto delegato, in riferimento ai bambini neo-iscritti e nei casi in cui gli educatori/insegnanti ne rilevino la necessità.

Genitori/Famiglie

2.8 Durante tutto il periodo di emergenza sanitaria covid 19, sarà consentito l'accesso ai locali interni della scuola a solo una persona del nucleo familiare o baby sitter e solo per la consegna e il ritiro del bambino. Si potrà accedere all'interno della scuola permanendo nell'area degli spogliatoi solo per le procedure di vestizione/svestizione seguendo il percorso indicato per l'uscita dalla scuola.

2.9 Utilizzare, in tutti i casi in cui ciò è possibile, gli strumenti di comunicazione a distanza (telefono, posta elettronica, PEC, ecc.); privilegiare l'accesso su prenotazione, contattando preventivamente gli uffici interessati, al fine di limitare gli assembramenti negli spazi destinati all'attesa.

3 MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI/APPALTATORI ESTERNI

3.1 E' vietato l'accesso ai locali interni del fabbricato se non per lavori di estrema urgenza/necessità.

3.2 E' presente all'ingresso della sede una informativa scritta contenente tutte le indicazioni a cui dovranno attenersi.

3.3 Nel caso fornitori o ditte di consegne, anche effettuate da Riders, le consegne dovranno essere effettuate sempre in esterno con l'obbligo di utilizzo di mascherine e guanti da parte di entrambe gli operatori.

3.4 Gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso all'interno del fabbricato per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla distanza di 1,5 metri dall'addetto alla ricezione e dovrà indossare mascherina e guanti protettivi.

3.5 Le aziende in appalto dovranno garantire il rispetto del protocollo aziendale. Esse dovranno informare il committente in caso che uno o più lavoratori risultassero positivi al tampone COVID-19, ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

4. PERCORSI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Si differenziano i punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura. Data la presenza di un esiguo numero di bambini e di educatrici, la particolare articolazione degli spazi e l'assenza di interferenze interne (ovvero il gruppo composto da educatrici e bambini ha spazi dedicati dove non è consentita alcuna interferenza), non si ritiene di dover creare percorsi interni differenziati.

5. PULIZIA DEI LUOGHI E DELLE ATTREZZATURE

4.1 La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus. Per la pulizia e la sanificazione si fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

4.2 E' assicurata la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti secondo le indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2" attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione "Attività di sanificazione in ambiente chiuso".

4.3 Per la disinfezione delle superfici si utilizza ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, si utilizza etanolo al 75% dopo la pulizia con un detergente neutro o prodotti specifici o "presidi medico chirurgico". Durante le operazioni di pulizia è assicurata la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia sono condotte da personale che indossa DPI.

4.4 La sanificazione delle superfici comuni toccate più di frequente (es. porte, maniglie, tavoli, telefoni, citofoni, interruttori della luce, pulsanti ascensore, servizi igienici, rubinetti, lavandini,) viene eseguita una o più volte al giorno secondo necessità. Dove è possibile, le attrezzature/strumenti di lavoro sono dati in dotazione "strettamente personale" evitandone l'uso.

4.5 E' garantita un'adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici.

4.6 Tutti i giochi presenti nelle aule e/o nelle aree di gioco sono giornalmente sanificati con soluzione disinfettante a base di alcol etilico 75% o con prodotti presidi medico chirurgico.

4.7 In presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione

4.8 È stato predisposto un piano settimanale delle attività di pulizia e di sanificazione ben definito da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia sono indicati tutti ambienti di lavoro:

- aule/sezioni;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- gli spazi per il sonno;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature sarà effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma o, in maniera puntuale ed a necessità, in caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus. In questo secondo caso, per la pulizia e la sanificazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Ministero della salute del 22 febbraio 2020.

6. IGIENE PERSONALE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutte le persone del Baby parking o che vi accedono, debbono effettuare una adeguata e frequente igiene delle mani e utilizzare la mascherina. Tutti i servizi igienici sono dotati di erogatore di sapone e salviette monouso per un lavaggio sistematico delle mani. La struttura garantisce inoltre la presenza di distributori di gel disinfettante anche nelle aree comuni e all'ingresso, quale misura igienica aggiuntiva/sostitutiva al lavaggio delle mani.

5.1 Nei locali ad uso del personale sono collocati e mantenuti costantemente riforniti i distributori di soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani. Le corrette prassi di lavaggio mani sono adeguatamente esposte.

5.2 I lavoratori sono formati ed informati in merito all'importanza dell'igiene personale, che se eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus. Particolare attenzione viene data in merito al corretto e frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone che costituisce il metodo migliore per garantire una adeguata igiene.

5.3 Il datore di lavoro ha individuato un blocco servizi igienici esclusivamente dedicato ai genitori, prevedendo il divieto di utilizzo di quelli del personale. Il datore di lavoro garantisce la pulizia giornaliera ed il rifornimento dei consumabili anche di questo servizio.

5.4 In caso di presenza di bambini con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale per il personale impegnato con bambini con disabilità, (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia del bambino o dal medico.

Dispositivi di Protezione Individuale anti – contagio

6.1 Il Datore di Lavoro mette a disposizione delle educatrici una fornitura dei DPI conformi alle disposizioni dell’Autorità sanitaria – Verbale n.82 del 28 maggio 2020 del Comitato Tecnico Scientifico - e nello specifico:

- mascherine facciali di tipo ffp2 (da utilizzare durante l’accudimento dei bambini)
- mascherine di tipo chirurgico (da utilizzare in orario lavorativo se non in stretto contatto con i bambini).
- visiera leggera o occhiali protettivi (da utilizzare durante l’accudimento dei bambini)
- guanti in nitrile

Una idonea fornitura di mascherine chirurgiche è garantita per:

1. gli addetti al primo soccorso aziendale in modo che possano indossarle in caso sia richiesto il loro intervento per infortuni o malori;
2. i dipendenti/persone esterne nel momento di una condivisione di spazi comuni e in caso non ne fossero provvisti.
3. Al personale esterno qualora ne fossero sprovvisti, in operazioni che prevedano l’avvicinamento all’operatore a distanza uguale o minore di un metro.

6.2 Lo smaltimento dei rifiuti rappresentati da DPI (mascherine, guanti, ecc.) e dei fazzoletti di carta sono smaltiti conformemente alle disposizioni emergenziali in vigore. Ad oggi in Regione Lombardia tali rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche devono essere assimilati ai rifiuti urbani e devono essere conferiti nella frazione dei rifiuti indifferenziati. (Ordinanza Regione Lombardia 1.04.2020).

6.3 Attraverso una procedura scritta viene indicata la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

7. GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI (spogliatoi – bagni del personale)

L’accesso agli spazi comuni, è contingentato - indossare sempre la mascherina facciale in caso di presenza di più persone, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all’interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

L’ingresso a bagni e spogliatoi del personale è consentito a una persona alla volta.

Presso il Baby parking viene consumata la merenda rimanendo al proprio tavolo all’interno delle aule. Viene privilegiata la merenda nel giardino, all’aria aperta.

Non è previsto lo spazio del riposo pomeridiano.

Nei servizi igienici, in prossimità del fasciatoio, sono predisposti contenitori di smaltimento rifiuti e dpi utilizzati in ogni area della struttura, garantendo un adeguato e separato smaltimento.

Viene individuato un locale esterno dedicato ad ospitare bambini e/o operatori con sintomatologia sospetta.

8. SUPPORTO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico e pedagogico per il personale e per l'utenza tutta rappresenta una misura di prevenzione indispensabile per una corretta gestione dell'anno educativo e dell'anno scolastico, anche nelle strutture gestite da circoli didattici e istituti comprensivi.

A tale scopo si suggerisce:

- la promozione di specifici "Patti educativi" di comunità, finalizzati all'alleanza tra Servizi educativi, Scuola ed Enti locali, istituzioni pubbliche e private, soggetti del terzo settore;
- il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Servizi educativi o Scuola e Famiglia, anche a distanza;
 - la valorizzazione della fondamentale funzione del coordinamento pedagogico, così come previsto dal d.lgs. n. 65/2017, per coadiuvare le attività del personale nella applicazione di metodologie innovative, nella gestione dei gruppi, nell'individuazione di soluzioni educative e didattiche rispondenti alle esigenze dell'utenza. In particolare, gli insegnanti/educatori di riferimento dei gruppi/sezioni dei bambini che esprimono evidenti difficoltà possono avvalersi del supporto psicoeducativo con la collaborazione e il coinvolgimento dei genitori. Il pool educativo può inoltre riunirsi con cadenza bimestrale richiedendo un confronto agli psicologi o pediatri assegnati all'istituto dalle AUSL di riferimento per monitorare andamento e sviluppo del gruppo dei bambini e quindi segnalare bambini in difficoltà.

9. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

9.1 Nel caso in cui una persona presente nella struttura sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico, aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico, avendo cura di adattarlo a quanto previsto per i minori di anni 6 in relazione, ad esempio, alla previsione dell'utilizzo della mascherina. Si riporta di seguito la disposizione:

"la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità."

9.2 Coloro che esercitano la potestà genitoriale si raccorderanno con il medico di medicina generale o con il pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte ai bambini, ai genitori e al personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

9.3 Il predetto Documento tecnico ha indicato l'opportunità di prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact-tracing e di una risposta immediata in caso di criticità.

9.4 Analogamente, appare opportuno istituire un sistema di raccordo tra servizi della fascia 0-6 anni e sistema sanitario nazionale quale misura innovativa di grande rilievo, soprattutto nel contesto emergenziale in atto, per supportare le Istituzioni educative e scolastiche nella realizzazione dei compiti assegnati in piena sicurezza. Il predetto sistema di monitoraggio e di allerta precoce attivato sul territorio nazionale consentirà di individuare situazioni locali meritevoli di misure di contenimento della diffusione epidemica, che potranno interessare specifiche realtà locali, a tutela della salute dei lavoratori e dei bambini.

10. SORVEGLIANZA SANITARIA - MEDICO COMPETENTE - RLS

10.1 Il Medico competente collabora con il Datore di lavoro e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute. Riguardo alle modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008, nonché sul ruolo del medico competente, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della salute del 29 aprile 2020.

10.2 In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'articolo 83 del decreto-legge n.34/2020 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, la stessa è assicurata attraverso il medico competente, se già nominato, per la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. n. 81/2008;

10.5 Al rientro dei bambini dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19. Le specifiche situazioni dei bambini in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Di-partimento di prevenzione territoriale ed il pediatra/medico di famiglia fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione al servizio educativo o alla scuola in forma scritta e documentata.

11. RIUNIONI, ASSEMBRAMENTI E FORMAZIONE

11.1 La scuola si impegna a privilegiare le riunioni a distanza. Nei casi di estrema urgenza ed indifferibilità, possono essere tenute riunioni in presenza di più persone, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno due metri, l'uso della mascherina da parte dei partecipanti e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

11.2 La formazione/informazione in aula è rinviata, salva la possibilità della formazione a distanza, da svolgersi con modalità adeguate da personale esperto/qualificato.

11.3 Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i lavoratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

12 ORGANIZZAZIONE DEL BABY PARKING

L'accesso avverrà dall'ingresso principale, per un massimo di cinque genitori alla volta e in orari prestabiliti.

I genitori dovranno rispettare rigorosamente gli orari di arrivo per il rilascio e il ritiro del proprio bambino, al fine di consentire l'efficacia delle misure di contenimento del Covid 19 adottate.

Sarà consentito l'ingresso a un solo genitore/tutore o persona delegata, sia nella fase di inserimento, che durante tutto l'anno scolastico per la consegna/ritiro del bambino.

Il numero massimo di bambini accettato è di 21 bambini per un rapporto 1 educatore / 7 bambini.

L'intera classe viene divisa quotidianamente in due/tre sottogruppi che lavorano in ambienti separati secondo la programmazione didattica; a rotazione le educatrici si occuperanno del cambio pannolino e della successiva igienizzazione di fasciatoio e dei sanitari interessati.

Durante la giornata, un'educatrice, a turno, si occuperà, all'occorrenza, di igienizzare spazi e/o arredi dove sono presenti eventuali secrezioni dei bambini, rigurgiti ecc....

Sono privilegiate le attività all'aperto, anche nel periodo autunnale/invernale quando le condizioni lo renderanno possibile.

Si privilegeranno le attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi. In linea generale saranno rispettati i seguenti criteri:

- Igiene delle mani prima di accedere agli spazi
- Igienizzazione delle superfici (tavoli, giochi, e materiale in genere) dopo l'uso prolungato dei piccoli e/o e al termine delle attività
- Pulizia e igienizzazione dei locali e dei giocattoli a fine giornata
- Aerazione dei locali al termine delle attività (se possibile anche durante)

13. COMMISSIONE DI MONITORAGGIO

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nella presente intesa:

1. il Datore di lavoro costituisce una commissione, con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19, al medesimo fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nella presente intesa.
2. Per l'applicazione, la verifica e l'eventuale aggiornamento delle regole inserite nel presente documento il Datore di Lavoro collabora con il RSPP e Medico Competente.

Cinisello Balsamo, 27.08.2020

Datore di Lavoro:

RSPP:



Medico Competente